

106

ANNO XXVI
aprile 2016

info dar

Costruisce solidarietà

PRIMO PIANO

Per l'assemblea annuale vi aspettiamo sabato 21 maggio a Stadera, con una sorpresa!

Prima dell'assemblea che come lo scorso anno si svolgerà in via Barrili 21 presso il Circolo Culturale La Conca Fallata (con inizio alle ore 16), gli amici e i soci sono tutti invitati a partecipare a una iniziativa di Pianocity, che avrà luogo alle ore 15 negli spazi comuni delle Quattro Corti.



All'assemblea discuteremo l'andamento del 2015 che, pur presentando un bilancio ancora in passivo di circa 60.000 €, rappresenta un passo significativo verso il consolidamento e il recupero del pareggio. Non solo infatti il risultato si allinea a quello del 2014 che è stato il primo anno di consistente recupero dopo i due anni più difficili, ma migliora anche, e di molto, il preventivo. Ma c'è di più, a rappresentare un consolidamento ormai strutturale: l'attività dell'anno sarebbe largamente in attivo se non dovesse scontare la zavorra di perdite e svalutazioni su crediti, vantati verso pochi morosi

storici e verso l'impresa Coged per il cantiere di Cormano. Siamo dunque sulla strada giusta e le misure prese per rendere più solida DAR stanno dando i risultati attesi. Il miglioramento è dato sia da una maggiore efficienza nella gestione degli immobili assegnati ai soci, sia da un miglior margine derivante dai nuovi progetti di gestione per il Comune di Milano.

In particolare Ospitalità Solidale, che per la prima volta dispiega i suoi effetti sull'intero anno, mostra un eccellente risultato, particolarmente significativo in una attività del tutto nuova per Dar a favore di giovani da avviare all'attività sociale e all'autonomia. Allo stesso modo Residenza Sociale, il progetto di residenza temporanea a favore di famiglie sfrattate, consolida il buon risultato, sia dal punto di vista dei margini per Dar, sia dal punto di vista dell'esito sociale, testimoniato anche dal fatto che a tutt'oggi non è stato necessario ricorrere al Fondo di garanzia per le morosità previsto dal progetto a favore delle fasce più deboli.

Anche sul fronte dell'efficienza della struttura è continuato il miglioramento e ciò nonostante il ritardo nell'entrata a regime dei nuovi

DAR RACCONTA

Forum dell'Abitare in via Padova

Sabato 2 aprile si è svolto, presso l'ex Chiesetta del Parco Trotter, il Forum dell'Abitare, un momento di confronto tra amministratori, operatori pubblici e privati sul tema dell'abitare nel mercato privato e sugli interventi possibili per affrontare le tante questioni legate al tema dell'abitare privato emerse nei



mesi di attività del Laboratorio di Via Padova. Con il Forum dell'Abitare si è conclusa l'attività del Laboratorio realizzato da Fondazione DAR, Codici e B-Cam con il coordinamento del Settore Politiche per la Casa e Valorizzazione Sociale Spazi della Direzione Centrale Casa e Demanio del Comune di Milano. Il Laboratorio di via Padova ha rappresentato un'importante sperimentazione di intervento centrato sull'abitare e sull'accompagnamento sociale in contesti di edilizia privata caratterizzati da un'alta complessità.

continua a pag.2 >

>segue dalla prima pagina

importanti progetti, in previsione dei quali si era provveduto nell'ultima parte dell'anno a incrementi di personale. Si tratta dei progetti di Cormano e di via Voltri che entreranno a regime soltanto nella seconda parte dell'anno in corso.

E' questo della lunghezza dei tempi di attuazione dei grandi progetti residenziali un grave problema, che non ci stanchiamo di denunciare in tutte le sedi e che impedisce alle poche risorse che vengono stanziare per l'edilizia residenziale sociale di ottenere risultati in tempi ragionevoli. Pensate che entrambi questi progetti sono stati avviati ormai dieci anni fa, Voltri finanziato con un provvedimento regionale (AQST) del 2006 e attuato su un'area comunale

DAR RACCONTA

INFUSIONI DI CAMBIAMENTO. Una giornata di studio e confronto sui modelli di coabitazione giovanile solidale attivi in Italia

Il Programma Housing della Compagnia di San Paolo con la Città di Torino - Area Edilizia Residenziale Pubblica, l'ATC-Agenzia per la casa del Piemonte Centrale e i gestori delle coabitazioni, il 22 marzo scorso ci ha invitati al seminario di lavoro sulle Coabitazioni Giovanili Solidali, avviate a Torino dieci anni fa.

Dar=Casa ha portato l'esperienza di Ospitalità Solidale, un progetto

resa disponibile dal Piano Verga del 2005; e Cormano realizzato in base a un Contratto di Quartiere per il quale il Comune ha chiesto a Dar una lettera di adesione negli stessi anni. Eppure si tratta di provvedimenti urgenti, disposti per "emergenza abitativa"! Come si è detto, la voce che rimane molto negativa è quella delle perdite su crediti. Ma anche di questo possiamo vedere il risvolto positivo, dato che il 2015 ha visto una forte riduzione della morosità che dopo gli anni peggiori è tornata su livelli fisiologici: rimangono però da smaltire le morosità storiche ed è questo che influisce e influirà ancora per qualche anno sui bilanci.

Per presentarvi questi risultati e discuterne con voi vi aspettiamo tutti a Stadera il prossimo 21 maggio.

promosso dal Comune di Milano e avviato alla fine del 2014 in partnership con Comunità Progetto coop. Soc e Arci Milano. Con questo progetto abbiamo ristrutturato e assegnato ventiquattro alloggi sottosoglia assegnati ad altrettanti giovani studenti e lavoratori precari che in cambio di un affitto calmierato dedicano 10 ore al mese ad attività di vicinato solidale nei quartieri Niguarda e Ponti.

Ad un anno dall'avvio del progetto stiamo mettendo a punto una prima valutazione e quella di Torino è stata un'occasione importante per arricchire la riflessione a partire dal confronto con altre esperienze: Torino, Trieste, Cagliari e Grugliasco.

Le coabitazioni giovanili solidali, seppur declinando in modo diverso a seconda



DAR COMUNICA

Milano NO SLOT!

Il Comune di Milano in collaborazione con una rete di associazioni No Slot, ha avviato l'iniziativa Milano No Slot, una campagna a sostegno delle persone dipendenti dal gioco d'azzardo e dalle slot machines attraverso diverse azioni, tra cui la linea telefonica d'aiuto per chiedere un sostegno nel combattere la dipendenza dal gioco d'azzardo. Il numero di Milano No Slot è 335-12.51.774, ed è una linea riservata, totalmente anonima, attiva per dare risposta alle domande, per assistere e orientare agli sportelli di assistenza gratuiti.

Il numero è attivo, anche via SMS e WhatsApp, con il seguente calendario: Lun, Merc, Ven: 9 - 17 Mart, Giov: 9 - 13 e 17 - 21 Per avere maggiori informazioni sull'iniziativa Milano No Slot, visita il sito www.milano-noslot.it

DAR COMUNICA

Vuoi ricevere l'Infodar via posta elettronica?

Scrivi a info@darcasa.org e comunicaci il tuo indirizzo e-mail: è importante!

Ci permetterai di tenerti sempre aggiornato sulle attività di DAR, risparmiando carta, tempo e denaro.

Hai cambiato il tuo indirizzo? Avisaci!

Se cambi recapito, indirizzo o numero di telefono, chiama in cooperativa e **aggiornaci**. Per DAR è importante tenere i contatti con i propri soci.

إذا غيرت عنوانك أو رقم التلفو
يرجى الإتصال ب "دار"

continua a pag.3 >

dei contesti territoriali e della cornice istituzionale in cui sono inserite le progettualità di vicinato solidale, hanno restituito tutte l'importanza della cura delle relazioni a diversi livelli. Relazioni tra i giovani coabitanti, tra giovani abitanti e vicini, tra abitanti e contesto territoriale e istituzionale. In alcuni esempi torinesi e triestini i giovani coabitanti e le associazioni di riferimento hanno anche lavorato su una dimensione di sviluppo di comunità.



Durante il seminario è emerso che "il Coabitante è un buon vicino di casa, un facilitatore di corresponsabilità". Durante il seminario si è anche ribadita l'importanza alla base di questi progetti di una buona governance, che sappia valorizzare i soggetti coinvolti definendo un terreno comune su cui intervenire. In questo senso, come ha sostenuto un giovane abitante durante il dibattito "non è importante se un progetto è stato promosso dall'alto o se invece nasce stimolato da una domanda dal basso; è importante che si trovi un punto d'incontro".

Giovanni Magnano, Direttore Area ERP di Torino ha riportato che "con le coabitazioni si è tentato di inserire pratiche di concertazione all'interno dell'amministrazione pubblica torinese, che come tutte le grandi organizzazioni fatica a essere flessibile e a lavorare in modo integrato".

In questo primo anno di attività di vicinato solidale a Milano, nei due quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica Niguarda e Ponti, abbiamo valutato innanzitutto che l'inserimento dei giovani in alloggi prima disabitati

ha migliorato la percezione di sicurezza della popolazione anziana prossima agli alloggi del progetto. Inoltre i giovani hanno stretto relazioni di vicinato con all'incirca 200 persone all'interno dei quartieri, intervenendo quindi soprattutto sulla solitudine di una popolazione perlopiù anziana.

Allo stesso tempo la presenza dei giovani e del progetto ha sollecitato aspettative di cambiamento rispetto alla qualità complessiva dell'abitare

(problemi di riscaldamento, citofoni, illuminazione, convivenza con abitanti abusivi) a cui il progetto non può far fronte. Il dialogo con Metropolitana Milanese, nuovo gestore delle case del Comune, è per noi e per i coabitanti spesso difficoltoso e il Comune di Milano non riesce a facilitare la risoluzione dei problemi o ad ottenere le informazioni necessarie. Inoltre il "gruppo" dei coabitanti ha faticato a formarsi. I giovani sono molto diversi tra di loro e provengono da esperienze abitative e di vissuto molto eterogenee.

La riflessione che all'interno del seminario portava Marco Brunod (Studio APS) prendendo spunto dalle analisi di Elinor Ostrom ci sembra preziosa in questo senso: le esperienze sul versante sociale che valorizzano le intraprendenze (in questo caso dei giovani) e favoriscono l'autoorganizzazione funzionano meglio laddove è riconosciuto il bene comune.

Ciò che permette a soggetti molto diversi tra di loro di costruire relazioni costruttive è che sia identificato e riconosciuto il bene comune.

Aggiornamenti dal Senegal

La nostra socia Annamaria ci ha mandato un aggiornamento sui lavori di **costruzione del piccolo ambulatorio/farmacia nel villaggio digandiol/senegal da parte dell'associazione "dimbali jigeen" (aiutare le donne).**

"Si era rimasti ad aprile 2015 all'intonaco esterno dell'ambulatorio, al posizionamento delle porte, delle finestre e delle griglie. Quindi abbiamo iniziato con la costruzione dei due bagni. Abbiamo realizzato l'impianto elettrico ed entro l'anno dovrebbe arrivare la corrente. Abbiamo effettuato i lavori di scavo e collegamento al pozzo con aggiunta di pannello solare: così l'acqua arriva direttamente nei nostri bagni! Per ultimo abbiamo eseguito l'imbiancatura degli interni e il posizionamento del lavandino nel locale visite. Ora possiamo dire che mancano solo le attrezzature-arredo. Abbiamo anche individuato le due figure (infermiera diplomata ed ostetrica) che gestiranno l'ambulatorio e a cui tutti i mesi dovremo corrispondere un salario. Purtroppo la crisi economica che stiamo vivendo non ci consente di coprire tutti i costi con i soldi raccolti attraverso iniziative in passato sufficienti (vendita di artigianato africano, prodotti di riciclo, biancheria della nonna, antiquariato).

Chiediamo, quindi, a chi può e vuole dare un aiuto contattare Annamaria (cell. 3478929981, e-mail: anna.castaldelli@alice.it). Chi volesse fare un bonifico può utilizzare il c/c bancario intestato alla Fondazione CUMSE - IBAN: IT 12 0 05216 32930 000000003003 o c/c postale IBAN: IT 26 R07601 01600 000007057695 specificando come causale "a favore dell'Associazione DIMBALI JIGEEN - PROGETTO SENEGAL LA DONAZIONE PUO' ESSERE DEDOTTA DALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI -Grazie a tutti/e. Annamaria"

Gli abitanti di Stadera hanno uno spazio in più

In mezzo alle quattro corti di Stadera ci sono due spazi, gli ex lavatoi, che sono stati ristrutturati e messi a disposizione degli abitanti e del quartiere.



Lo spazio "A" e lo spazio "B" un tempo erano il luogo dove ci si trovava per lavare i panni chiacchierando; oggi sono sale dove sono ospitate attività interessanti per gli abitanti e per il quartiere.

Nel 2012 DAR=CASA e NOI Coop hanno deciso di usare i due spazi per attività che promuovono l'incontro, l'animazione e la socialità tra abitanti, con l'obiettivo di favorire l'instaurarsi di relazioni positive tra questi, il quartiere e la città. Mentre lo spazio "B" è stato assegnato nel 2013 all'associazione culturale SerpicaNaro, selezionata attraverso il concorso

"conTEstadera", lo spazio "A" ospita un punto di ascolto e uno sportello legale a cura di NOI Coop ed è disponibile per attività proposte dagli abitanti quali, ad esempio: feste, incontri, riunioni, mostre, momenti di gioco, studio, tempo libero, divertimento e iniziative culturali. Questa scelta è il frutto degli incontri tra NoiCoop, Dar=Casa e gli abitanti, volti a conoscersi, esporre idee, curiosità e perplessità. E sono state definite insieme le regole di



utilizzo dello spazio "A". Da quel giorno numerosi soci lo usano per varie attività. Dai compleanni alle feste per i bimbi, dai battesimi alle prove di ballo peruviano, dalle mostre fotografiche alle riunioni di DAR=CASA. I contributi che vengono raccolti sono restituiti agli abitanti anche attraverso l'organizzazione di attività aperte a tutti, che hanno l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'aggregazione tra vicini. **In quest'ottica nelle Quattro Corti il 21 maggio sarà ospitato un concerto di pianoforte nell'ambito dell'iniziativa cittadina "Pianocity", a cui invitiamo tutti a partecipare!**

Mare culturale urbano inaugura Cascina Torrette di Trenno

Cascina Torrette di Trenno è un edificio del '600 parte del progetto "Cenni di Cambiamento". La cascina, oggetto di restauro conservativo, verrà inaugurata e aperta al pubblico da maggio 2016 ed ospiterà progetti e residenze artistiche, servizi commerciali, percorsi di formazione e iniziative di intrattenimento. Vi saranno anche quaranta postazioni coworking divise su cinque ambienti, due sale prova musicali, uno studio di postproduzione audio e video, spazi modulari dedicati alla formazione e alla progettazione partecipata, un laboratorio/officina, una cucina popolare con birreria artigianale, un

bookshop diffuso, 500 mq di cortile comune.



Per avere maggiori informazioni su servizi e costi e per visitare la Cascina potete scrivere a: ilaria.morganti@maremilano.org, per sale prova musica e percorsi di formazione; sergio.galasso@maremilano.org, per coworking e partnership; elenarossella.lana@maremilano.org, per affitto spazi, servizi per la ristorazione, convenzioni ed eventi. quartiere. ad esempio: feste, incontri, riunioni, mostre, momenti di gioco, studio, tempo libero, divertimento e iniziative culturali.

Cercasi giovani coabitanti

Case e opportunità per ragazze e ragazzi tra i 18 e i 30 anni. Abitare a Milano non è certo una cosa facile. Gli affitti sono costosi e le spese da sostenere per la casa sono pesanti per chi vive e lavora in città. Lavori precari, instabilità e stipendi che bastano appena, sono la quotidianità per molti.

I giovani, in particolare, vivono una situazione di immobilità e di attesa che li porta a ritardare il cammino verso la propria indipendenza e autonomia. Uscire di casa, fare progetti e mettersi alla prova sono occasioni molto preziose.



Scopri le proposte di DAR dedicate ai giovani e verifica come partecipare.

Al momento abbiamo alloggi liberi nel quartiere Niguarda e in Via del Turchino e posti letto liberi in Via Cenni.

Trovi maggiori informazioni ai seguenti due link:
<http://www.fondazione-daronlus.org/partecipa/>
www.arcimilano.it/ospitalitasolidale
Manda la tua candidatura!

Infodar 105 – gennaio 2015
Editore: DAR=CASA soc. coop.
Progetto grafico: smarketing°
Direttore responsabile: Patrizia Fabbri
Stampa: Althea Grafiche
 Aut. Tribunale di Milano n.9 del 13.1.2003